

ASSOCIAZIONI

Facc tutti i giorni esattissima la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Simestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

» arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

GIORNALISMO UFFICIALE

Da parecchio tempo va propagandosi la notizia che il governo intenda di portar serie riforme alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia che si pubblica a Roma, un giornale semiclandestino pochissimo noto nella capitale ed ancor meno nelle provincie.

Che per la *Gazzetta Ufficiale* sarebbe opportuna una radicale riforma, crediamo tutti ne convengano. Questa riforma dovrebbe consistere in ciò, che alla suddetta *Gazzetta* venisse affidata la pubblicazione di molti, e magari di tutti, quei bollettini che ora si pubblicano separatamente con non piccola spesa.

La *Gazzetta* dovrebbe pubblicare i bollettini, le nomine dei diversi dicasteri, il resoconto testuale — senza considerazioni — delle sedute della Camera e del Senato, le decisioni della Corte di Cassazione, del Consiglio di Stato, tutti cioè infatti che emana dal potere centrale e che può interessare chiunque.

La *Gazzetta* dovrebbe essere sollecita nel dare le sue notizie e non pubblicarle, come si fa ora, dopo che tutti le conoscono.

Dovrebbe ancora la *Gazzetta* essere venduta al prezzo degli altri giornali e dai soliti rivenditori.

In questo modo la *Gazzetta* potrebbe divenire un foglio ricercato e sarebbe letta da tutti.

Le riforme che, dicevi, si vorrebbero attuare nella *Gazzetta*, sono invece di tutt'altro genere, e lasciano supporre che in alto loco non si sia alieni dal voler ripristinare quella *stampa ufficiale*, che fece e fa prova tanto cattiva sotto altri governi.

Parla che non ci si accontenti più della stampa ufficiale che serba almeno le apparenze di una certa indipendenza.

La politica nei giornali ufficiali è una cosa molto ridicola, che un governo liberale e serio non dovrebbe mai inaugurare.

Il governo esprime le proprie idee innanzi al Parlamento che rappresenta la nazione, e gli organi della pubblica opinione, che sono i giornali, le giudicano come credono.

Il giornale ufficiale che vuol fare politica deve dare sempre ragione al governo sia di destra, o sinistra, o magari clericale o... socialista.

Ma ancora più ridicola e strana sarebbe una *letteratura ufficiale*.

Quale sistema, quale scuola dovrebbe seguire una tale letteratura?

18 APPENDICE del Giornale di Udine

BATTAGLIE

— Non tel nego; ho proprio bisogno del tuo consiglio; ma prima del tuo assentimento ad una domanda che devo avanzarti.

— Avrai bisogno di denari al solito — disse lo zio.

— Non parliamo di denari; ti devo richiedere cosa di maggior conto.

— Via spiegati! non andar per le lunghe. Lo sai che io desidero spicciati gli affari; più si riflette, meno si fa.

— Converrebbe che tu mi rassiecurassi prima di non dolertene con me, lo sai bene al cuore non si comanda.

— Sbrigati! non mi far perdere la pazienza con questi inutili rigiramenti; parlami franco alla bella prima.

— E' presto detto parlar franco; ma... con tutta la confidenza che m'accordi v'hanno domande che non è tanto facile farle, così scioltamente come tu dici.

— M'impaurisci, Paolo, con queste sospensioni. Hai qualche grosso debito

Gl'insegnanti dei pubblici istituti dovrebbero seguire la scuola ufficiale cominciandola ad ogni mutamento di ministero?

La letteratura ufficiale in Italia la si è già avuta, non sotto governi liberali, ma quando il dominio straniero infestava la penisola.

Sono note a tutti le aspre polemiche fra i classici della *I. R. Gazzetta Ufficiale* di Milano e i romantici del *Conciliatore*.

Nelle odierne condizioni è impossibile il rinnovarsi d'una lotta tanto meritoria fra gli uomini del governo e i liberi cittadini; ma il risorgere della letteratura ufficiale potrebbe far nascere il sospetto che il governo voglia dar lui l'indirizzo alle lettere, cosa che sarebbe in aperta opposizione ai principi della moderna libertà.

Si riformi pure la *Gazzetta Ufficiale*, ma in ciò che concerne la sollecita comunicazione di notizie che interessano il pubblico e si lasci ai governi dispotici il privilegio della politica e della letteratura ufficiale. *Fert*

L'altipiano dei Mensa

Gheleb (Mensa), 28 febbraio.

Or sono trent'anni il duca Ernesto di Coburgo, sbarcato a Massana con la moglie, dirigeva i suoi passi a questo Altipiano, e verso quell'epoca: Missionari Stella, Filippini e Sapeto, stabilivano una stazione inviavano in Italia relazioni entusiastiche su questa regione chiamata molto opportunamente dal ministro Crispi, Eritrea.

Da quell'epoca, ed anche dopo l'occupazione italiana — cosa strana a dirsi — nessuno se ne occupò più.

E si che è la più bella, la più ricca d'acqua, la più sana, la più vicina alla costa, la più sicura di tutta la Colonia.

Perché tale dimenticanza da parte di noi italiani e di tutti i Governatori, compreso l'attuale?

Il di cui Governo pure abbiamo desiderato!

La risposta è facile.

— Perché i poveri Mensa, 3000 in tutto, con 3 o 4 fuochi, abitanti una vasta regione di 750 chilometri quadrati non furono mai causa del più tenue mal di testa a nessun governatore. Anzi nella scorsa primavera, quando influiva nei monti circostanti il brigantaggio, diretto dai disertori Fitauri Gabrù, Asmao Azerai, ed Asmao Abarrà, furono utilissimi ai nostri bravi Ufficiali come informatori in quella campagna ove le più grandi privazioni, la sete, la fame, le fatiche continue attraverso sentieri percorsi solo dagli elefanti, coprirono non solo di gloria i nostri bravi Ufficiali ma li fecero

per quella benedetta vita di università?

— Ma no, zio, invece io vorrei mettermi più contento, più tranquillo, e siccome m'avvedo che ho bisogno d'un cuore, che mi ami, domanderei a te l'assentimento, che un ricambio di più intimi affetti potesse stabilirsi fra Lena e me.

— Pensi ad un matrimonio, e non hai ultimato ancora un anno del tuo corso di legge! — rispose lo zio.

— Esecuti che mi porti diritto alla seconda parte delle interpellanze che io ti preannunziavo. Ho bisogno d'un tuo consiglio. Credi che debba continuare negli studi, o abbandonarli per avviarmi nel commercio? Desidererei il tuo avviso. Voglio mettermi per un'altra strada; voglio al più presto conseguire la mano di Lena, in una parola bramo dar un indirizzo nuovo a questa mia vita.

L'astuto zio, che sapeva a tempo e luogo far il meravigliato, trasformarsi in quelle apparenze da stupito, da gonzo, con una fisionomia inoga, lunga, che pareva tipica della balordaggine.

— Io non posso consigliarti certo in queste faccende; non saprei dirtene nulla. D'affari... potrei disorientarti; di

emergere per la loro granata forza d'animo a sopportare le più crude sofferenze.

E tutti ad unanimità lodarono la condotta del Mensa, come l'ospitalità ricevuta dalla piccola e modesta Missione Svedese, perduta in quella vasta ed abbandonata regione, non raggiunta da un solo Residente italiano.

Ma è tempo che tale provincia della nostra colonia attiri l'attenzione del Governatore, e noi che conosciamo quel Pa se per anteriori viaggi, vi abbiamo, questo inverno, piantato le nostre tende per studiarne i panorami e le acque nei suoi più nascosti particolari, onde potere darne un esatto e coscienzioso rapporto alle 150 famiglie di Valdesi che vogliono lasciar l'Italia per la Carolina del Nord, attirati da ingordi speculatori che conoscono non solo i mezzi di cui dispongono nelle famiglie, ma anche la loro grande attività ed onestà.

Contro questa emigrazione di protestanti lavoratori, a mio avviso, forze occulte cattoliche, italiane e francesi. Ed è questo che bisogna assolutamente si sappia in Italia. Il mio lavoro sugli altipiani fu interrotto per cause che io non mi sapeva spiegare, ma che ora mi spiego.

Si diceva che io non dovevo fermarmi in un posto, ma girare, continuamente girare. Anzi abbandonarne l'esplorazione dettagliata. Come se fosse possibile conoscere bene un paese attraversandolo soltanto.

Schweinfurth e Junker ce lo insegnano, se si vuole conoscere bene una regione bisogna prenderla stabile stanza nel centro coi maggiori comodi possibili permessi dalle circostanze, ed a mezzo di esplorazioni irradianti, conoscere bene tutto il paese, le acque, i boschi, le vie d'accesso, ecc. ecc.

Solo in questo modo si può fare un lavoro coscienzioso.

Tale lavoro fu interrotto per cause, come dissi prima, occulte; giacché la causa di insurrezione e disordini nel Mensa fa ridere i sassi.

In questi altipiani che racchiudono una superficie di 750 kmq., non solo v'è posto per le coltivazioni e la pastorizia di 3000 agricoltori, ma per una numerosissima popolazione.

Il clima v'è delizioso.

Tale è l'opinione di quelli che l'hanno, non attraversato, ma studiato e visto nei suoi particolari come il Cap. Noè, il Cap. Verdelli, il dottor Mozzetti, il tenente Martini, il tenente di artiglieria Masotto e molti altri.

Ma disgraziatamente l'attenzione del Governo, preoccupato troppo dalle questioni militari, non si portò mai su questa regione, ove regna una tranquillità perfetta, come lo può testimoniare il comandante della zona di Cheren, negli animi dei suoi scarsi e poveri abitanti, i quali da una colonizzazione europea che rispetti i loro gusti di diritti, compresi i sepolcri, non può ritrarre che immensi vantaggi.

Con altra, vi darò maggiori particolari su questa regione.

Cap. MANFREDO CAMPERIO

università, di studi legali io non te ne so che dire. Ma... sei già avanti cogli studi... io non abbandonerei la strada vecchia per una nuova. D'altronde siete giovani ambedue... sta a vedere se arriverete fin davanti al sindaco e all'altare! E poi vi saranno difficoltà in conseguenza della parentela; vi sarà tua madre che dovrà pur acconsentire... Sii paziente Paolo; non voler correr così a precipizio; una cosa alla volta...

— Ebbene sì, una cosa alla volta — interruppe Paolo — Comincerò dal più importante. Mi doni la tua Lena?

— Per me... caprai, difficoltà non dovrebbero esservene. Ma ne ripareremo. Lasciami tranquillo un po' di tempo, e poi penserò anche a te. Oggi son così affollato di faccende, che proprio non saprei dove incominciare, e tu mi stai attorno come i colombi in piazza si affollano vicini vicini alla mano che loro dona il grano.

— Avrà pazienza, come brami; ma per oggi otto, quando ritorni, ti impegno a una risposta. Bada di non macchiarmi.

Però quell'argomento fu ripigliato poche ore dopo in famiglia; fu il tema principale dei discorsi durante il pranzo,

Revisione della triplice

Dicesi che scopo della venuta dell'imperatore Guglielmo sia lo studio delle modificazioni che possono essere introdotte nel trattato di alleanza, col l'intento di rendersi più concreti e più determinati gli accordi e forse anche di meglio precisare gli obblighi reciproci tanto sul terreno diplomatico quanto su quello militare.

Nel campo parlamentare

In questi giorni è avvenuto un nuovo scambio di idee tra gli amici dell'onore. Nicotera e quelli dell'onore. Crispi nell'intento di stabilire le condizioni di un'azione comune sul terreno parlamentare.

Un matrimonio

Scrivono da Torino che è ufficialmente annunciato il matrimonio della contessina Maria Soisson-Villafranca col marchese Groppallo di Genova. La sposa è la seconda figlia del defunto principe di Carignano, cugino del Re in secondo grado. La figlia primogenita sposò l'anno scorso il capitano Nasi, uno dei più brillanti ufficiali dell'esercito italiano.

Il Re e il popolo

E' informata la *Gazzetta dell'Emilia* che S. M. il Re, nell'occasione delle nozze d'argento, avrebbe voluto ricevere liberamente tutto il popolo in una sala del suo palazzo insieme con la Regina, senza guardie, senza cerimonie.

Ma a questo progetto si sarebbe opposto il consiglio dei ministri, per ragioni d'ordine pubblico.

Il fatto sarebbe però stato degno in tutto dell'animo nobile e generoso di Umberto I e della confidenza che egli ha nel suo popolo, confidenza ricambiata con entusiasmo.

All'Accademia navale di Livorno

Gli allievi dell'Accademia navale rientreranno: il 18 marzo quelli del quinto corso, il 19 quelli del terzo e del quarto, il 20 quelli del secondo, il 21 quelli del primo. Gli esami degli allievi ufficiali del corso superiore cominceranno il 3 aprile.

Per solito tali esami avevano luogo in maggio e si ignora il perché di tale disposizione.

Monte di pietà fallito

Si ha da Solmona (Abruzzo) 16: Questo Monte di Pietà causa un passivo di 600.000 lire dicesi fallito. Il popolo indignato reclama i pegni colà depositati dai poveri. Le autorità hanno ordinato una inchiesta per la tutela dei diritti dei cittadini.

La morte di Giulio Ferry

Un dispaccio da Parigi annuncia che è morto Giulio Ferry, presidente del Senato.

Giulio Ferry ha avuto molta parte nella costituzione della III. repubblica;

senza un pensiero poi dipendenti che uscivano dalla sala. I giovani fratelli vollero subito se ne facesse festa, e al solito si trassero i calici, che spumeggiarono in mezzo a dei brindisi stillati all'alambico per necessità di rima. Papà Andrea era più lieto del solito; vedeva ingigantirsi la sua potenza, colla sicurezza di poter impegnare liberamente tutto l'avere della famiglia in speculazioni grandiose. Lena era raggiante, perché la pareva di dover dirsi soddisfatta; Paolo da prima meravigliato di quel repentino cambiamento dello zio, si era fatto allegro quanto gli altri.

Mamma Elena taciturna, più mesta del solito, guardava quella allegria con occhio sfiduciato, come preoccupata dell'avvenire. Ma chi badava a quel suo silenzio? S'era passato sopra anche al suo assenso, non credendo del caso di richiederla neppure del suo avviso...

I servi intanto, dividendo la gioia comune, avevano presentati i loro rallegramenti; già l'avevano presunto probabile quell'avvenimento, ma così prossimo non l'avrebbero creduto mai. Essi nel giro di poche ore avevano reso di pubblico diritto l'avvenimento; alcuni giorni dopo se ne discorreva come di

ma ora era conosciuto come l'uomo del Tonkno e per noi, italiani, l'uomo di Tunisi.

La sua recente elezione a presidente del Senato era stata considerata come atto di opposizione a Carnot.

Giulio Ferry era nato il 5 aprile 1832 a Saint Dié, nei Vosgi.

I pellegrinaggi e le Nozze d'argento dei Sovrani

Pubblici la clericale *Unità Cattolica* di Firenze, 15:

« Riceviamo da Roma una grave notizia. I pellegrinaggi cattolici, per festeggiare il giubileo episcopale del Santo Padre, resteranno sospesi durante le feste per le nozze d'argento dei reali di Savoia.

« Il Comitato dei pellegrinaggi, con l'approvazione della suprema autorità ecclesiastica, è venuto in questa determinazione, considerando la nessuna sicurezza personale dei pellegrini nei giorni di quella gazzarra rumorosa, che attirerà in Roma molti elementi turbidi d'ogni parte d'Italia. »

Per i signori clericali le feste per le nozze d'argento saranno una specie di festività... anarchiche! E poi i clericali pretendono di essere i difensori dell'ordine!

Minacce di guerra civile in Irlanda

Il corrispondente speciale del *Daily Telegraph*, che trovasi attualmente in Irlanda, scriveva ieri che gli inglesi non debbono meravigliarsi se prima della fine dell'anno la sola contea di Ulster troverassi in posizione di avere centomila uomini armati e pronti ad entrare in campagna.

Certo non potrebbe mantenere tale forza più di sei settimane, ma tale tempo sarebbe sufficiente a produrre l'irreparabile rovina del Regno Unito.

Aggiunge di non essere allarmista, ma ha veduto la guerra civile in America; spera quindi questa non scoppierà mai nelle isole britanniche, ma gli attuali sintomi sono troppo seri perché possansi ignorare.

Dice ancora che il malcontento serpeggia nei ranghi della polizia e della soldatesca dell'isola; e che questi si rifiuterebbero certo di far fuoco sugli unionisti, i quali entrerebbero in campagna al grido: *God save the queen!*

Se l'*Home rule bill* venisse approvato, la guerra civile scoppierebbe subito nelle contee di Ulster, di Munster e di Leinster.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 17 marzo

Camera dei Deputati.

Pres. Villa

La seduta è aperta alle 2 pom.

Si svolgono alcune interrogazioni fra le quali una di Colajanni al ministro dell'interno circa i sequestri dei telegrammi spediti dall'agenzia Dalziel.

Colajanni parla molto concitato e la

fatto sanzionato dagli assenti delle rispettive famiglie.

Tornati in città l'annuncio fu partecipato agli amici, aggiungendo che il matrimonio non si sarebbe dilazionato lungamente; Paolo avrebbe potuto, ancorché ammogliato, compiere i suoi studi legali.

E l'università lo riebbe anche in quel suo terzo anno né più assiduo né più volenteroso dei due primi. Quell'avvenire delineato a contorni così precisi lo infatuava d'altre occupazioni che non eran gli studi.

Le corrispondenze, i viaggi, le discussioni per fissar l'epoca del matrimonio, i mille progetti per l'arredamento della casa, era una somma di cure da occupar seriamente senza posa, senza modo di prender un po' di fiato.

Nel carnevale la nuova condizione lo teneva impegnato in modo straordinario: v'erano le feste, i balli, poi gli spettacoli, i divertimenti pubblici degli ultimi giorni. La nuova promessa non potea né l'aveva uscire, né presentarsi accompagnata dallo sposo futuro; quindi furono lasciati in un meritato oblio Giustino e la sua Pandolfi.

(Continua)

sua interrogazione suscita vivaci incidenti.

Si riprende quindi la discussione sugli articoli del progetto sulle pensioni, approvandone gli art. fino al 20.

Lavasi la seduta alle 6.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
MARZO 18. Ore 8 ant. Termometro 7.0
Minima aperta notte 5.3 Barometro 744.5
Stato atmosferico: Vario
Vento: N. fortissimo Pressione: Crescente
IERI: Piovoso
Temperatura: Massima 11.0 Minima 8.7
Media 9.78 Acqua caduta: mm. 9
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

18 MARZO 1893
SOLE LUNA
Leva ore di Roma 6.4 Leva ore 6.27 m.
Passa al meridiano 12.45 Tramonta 6.35 m.
Tramonta 6.6 Età giorni 0.3
Fenomeni L. N. il 18 o 5.23 a.

Fiera-concorso vini

Il Comitato per la fiera enologica avendo deliberato di protrarre a tutto 31 marzo il tempo utile per le domande, è motivo a sperare che altri produttori di vino del nostro Friuli amministrativo si muovano e si decidano a far gustare al pubblico i loro vini, od acquavite ecc.

Dopo le spiegazioni e schiarimenti dati a mezzo della stampa, ognuno che senta interesse a che le cose nostre riescano bene vincerà la eventuale ritrosia e farà del suo meglio per cooperare alla riuscita di un concorso che non può tornare che utile alla nostra agricoltura.

Non occorrono vini prelibatissimi per concorrere; ciò di cui si brama in gran numero sono anzi i vini comuni da pasto, quei vini che piacciono al popolo, quei vini che si possono vendere a buon prezzo.

C'è ancora dello spazio da concedere sotto la nostra bella loggia di S. Giovanni e nessuno s'arresta per timore di trovarsi troppo a ristretto o privo di piazza, imperocché il Comitato non risparmierà né tempo né fatiche, per accontentare tutti.

C.

Inaugurazione del tiro a segno

Sappiamo che l'inaugurazione del tiro a segno si farà il giorno 22 aprile data in cui ricorre la festa delle nozze d'argento delle L.L. Maestà.

La data fissata è il 22 se non interverranno difficoltà che obbligheranno a trasportarla ad altro giorno.

Conferenza del prof. Marchesi a Venezia

Iersera nella sala maggiore dell'Ateneo di Venezia dinanzi ad un pubblico numeroso e scelto l'egregio prof. Marchesi ha tenuto la conferenza: «*La donna italiana nella storia*» già tenuta ad Udine.

Il distinto conferenziere fu ascoltato con vivo interessamento e fu applaudito durante e dopo l'orazione.

Il nuovo Arcivescovo di Udine

Si assicura che mons. Barengo andrà finalmente patriarca a Venezia. A Udine verrebbe arcivescovo l'attuale vescovo di Vittorio, mons. Brandolini-Rota, prelado di ottima fama per pietà e filantropia.

Elezioni della Società O. Generale

Domani dalle 9 ant. alle 4 pom. nel Teatro Nazionale avranno luogo le elezioni per la rappresentanza della Società Operaia Generale.

Da parte di parecchi soci che nelle scorse sere si riunirono nei locali della Società Operaia per concordarsi sulla formazione d'una lista, abbiamo ricevuto la seguente comunicazione:

Alcuni soci, riuniti nei locali della Società, animati dal desiderio che le elezioni dei rappresentanti di questo Socialismo, corrispondano alla vera volontà degli operai, e diano il suffragio a coloro che per rettitudine d'intendimenti offrano le dovute garanzie di serietà nei propositi, di concorde fratellanza e di costante solerzia nel disimpegno del mandato di fiducia che loro si affida, raccomandano i seguenti candidati:

Per l'ufficio di Presidente

FLAIBANI GIUSEPPE calzolaio

Per l'ufficio di Consiglieri

PIZZIO FRANCESCO tintore

MATTIONI VINCENZO pittore

CELESTI NAPOLEONE fabbro

GAMBIERASI GIOVANNI libraio

RIZZANI LEONARDO imprenditore

CREMESE ANTONIO tipografo

NIGRIS GIUSEPPE calzolaio

SEBASTIANUTTI ANGELO tipografo

PIGNAT LUIGI fotografo

Comitato elettorale

Camera di Commercio

La Camera di commercio è convocata in seduta il giorno di venerdì 24 corr. alle 10 ant. per trattare sugli oggetti sotto indicati:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Rinuncia del sig. Francesco Orter alla carica di vice-presidente della Camera.
3. Risoluzione di una controversia doganale.
4. Conto consuntivo del 1892.

5. Questioni da proporre allo studio del Consiglio dell'industria e del commercio.

6. Riunione della Camera di commercio in Milano per esprimere i voti del commercio nazionale sul riordinamento bancario.

7. Servizio ferroviario sulla linea Casarsa-Spilimbergo.

8. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella commissione provinciale le imposte dirette.

Per i farmacisti

A tutti i farmacisti venne mandato il seguente invito:

Egregio Collega,

In una riunione dei Farmacisti della nostra Città tenutasi la sera del 29 Dicembre 1892 si nominarono in Comitato allo scopo di istituire un'Associazione fra i Farmacisti della Provincia, per migliorare le condizioni della nostra classe, per tutelare e salvaguardare così gli interessi morali e materiali sia collettivi che d'indole particolare.

Il Comitato, per esaurire l'onorifico mandato conferitogli, invita la S. V. ad intervenire ad un'Assemblea che avrà luogo il 22 marzo 1893 alle ore 10 antimeridiane, nei locali della Associazione industriale e commerciale dei Friuli, sopra il Caffè Dorta, col seguente ordine del giorno

1. Relazione del Comitato fatta dal Presidente;
2. Discussione, approvazione dello Statuto Sociale;

3. Nomina delle cariche sociali.
L'importanza di una unione fra noi esercenti la professione farmaceutica, è troppo evidente perchè si ritenga necessario di qui parlarne.

Ognuno conosce il continuo deperimento della nostra posizione; ma da solo non potrà ottenere che la china discendente s'arresti. Solo con l'unione si potranno vincere le cause, sbarazzarsi dagli illegittimi impedimenti che intralciano la via, e su una solida base veder assicurato l'avvenire onorifico e rispettato del Farmacista Italiano.

La S. V. è pregata di non mancare a questa Assemblea, trattandosi di interessi vitali per noi Farmacisti, non solo; ma anche per il pubblico; perchè la professione farmaceutica si collega con l'igiene pubblica e con la pubblica salute. Una Associazione numerosa e compatta sarà la più efficace salvaguardia per il nostro benessere avvenire.

Il Comitato: G. Girolami — dott. A. de Vincenti — dott. L. Fabris — D. de Candido.

Non potendo la S. V. intervenire, potrà farsi rappresentare da altro Farmacista o incaricarlo con lettera lo stesso Comitato.

Un revisore agli spropositi del quaresimalista della Metropolitana

Mercoledì, così per curiosità, mi recai in duomo ad udire la parola del predicatore. Mi persuasi che sotto il punto di vista della moralità pubblica aveva non una, ma mille ragioni di inveire fieramente contro certa stampa abigliata e certi romanzacci odierni che ci vengono d'oltralpe seminatori di scandalo e di seisma; ma, dal lato di considerare la stampa locale come corruttrice, e di fare l'apoteosi del *Cittadino Italiano*, indicandolo come unico antidoto ai veleni dei periodici locali, che i redattori degli stessi propinano scientemente ai creduli lettori, è una cosa, per non dire stravagante, assai buffa, ed inurbana.

E' valga il vero: nessuno dei fogli cittadini inculcò, nel moto della loro esistenza, massime contrarie al buon costume; nè tampoco le loro appendici si infarcirono di scollacciate narrazioni, o di pornografiche avventure.

Il *Cittadino Italiano* invece, che tanto caldeggiava e preme al padre predicatore, ha molte volte fallito al suo scopo; e nonchè fargli quella *réclame* che lo stesso padre gli faceva in chiesa *coram populo* come un saggio di stampa verace ed imparziale, merita anzi tutte le maggiori disapprovazioni come organo che osteggia le istituzioni libere della patria nostra, e gli ideali supremi del nostro progresso...

Siamo col padre nel livello demoralizzatore, a cui è giunta in generale la stampa di oggi; ma non ci dica mai più che il solo *Cittadino* è capace, se sussidiato, di girare la chiave della nostra civiltà.

Misanthropo

L'accademia di scherma al Teatro Minerva

Il torneo schermistico che avremo lunedì sera promette di riescire proprio interessantissimo, poichè oltre ai due valentissimi campioni *Barbasetti* (nostro concittadino) e *Pini*, la fama dei quali ha già varcato le Alpi, vi concorreranno distinti schermidori, di Udine e di Trieste.

I signori maestri *Barbasetti* e *Pini*, come abbiamo detto ieri, hanno dato un'accademia a Trieste.

Sul risultato della medesima abbiamo ricevuto ieri la seguente corrispondenza, troppo tardi però per poterla inserire nel giornale.

Bocola:

Trieste, 16 marzo 1893.

Iersera ebbe luogo nella sala della Società Filarmonico-drammatica la preannunciata accademia di scherma.

L'ambiente, riccamente arredato ed illuminato per l'occasione, riboccava del fior fiore della nostra aristocrazia, fra le quali notavansi splendide *toilettes* femminili e parecchie marsine.

Dovevano presentarsi al nostro pubblico i due valentissimi campioni italiani, il cav. Enrico Pini — livornese — ed il prof. Luigi Barbasetti di Udine.

Come si vede, la gara si prometteva di eccezionale importanza e lo fu difatti, ed il suo esito farà eco negli annali dello sport schermistico.

Il cav. Pini è uomo sui trentasei anni, agile, fortissimo, e giustamente reputato una prima spada europea, e ciò per il brillante risultato riportato sempre allorchè gli fu dato, anche all'estero, misurarsi coi più valenti tiratori.

Il prof. Barbasetti, più giovane del Pini, è una vecchia vostra conoscenza siccome vostro concittadino, e di lui è oziato quindi che m'accinga a descrivere gli innumerevoli meriti; solo rammenterò come la fama acquistata coi molti primi premi ottenuti nei vari concorsi, e la posizione che dapprima occupava di insegnante presso la R. Scuola magistrale di scherma in Roma, hanno fatto sì che il suo nome suonasse assai gradito ai Triestini i quali tanto fecero, che lo ebbero a maestro presso questa Società di scherma.

Gli spettatori assistettero con interesse ai due assalti di spada e ad uno di sciabola che formavano il preludio dell'accademia, assalti sostenuti con lodevole maestria da tre coppie di dilettanti.

Poi venne il turno dei due valenti campioni.

Il loro apparire sulla pista, fu salutato da una viva, interminabile ovazione, al cessare della quale, subentrò un rigoroso silenzio, segno manifesto dell'attenzione cui s'apprestava il pubblico allo scendere in guardia dei valenti competitori.

Incominciò una serie di mezzi attacchi prudenti, di mezze finte, di piccole battute di ferro che mai si spostava dalla direttrice, quasi gli avversari avessero voluto tastarsi prima di attaccare decisamente.

Finalmente Barbasetti attaccò con velocità fulminea in perfetto tempo ed in giusta misura, con una *cavazione semplice in fuori*, e Pini accusò *l'ocato*. Un fragoroso applauso accolse questo primo risultato d'un attacco che durò ben dodici minuti.

Continuarono i mezzi attacchi, e intanto che Barbasetti eseguiva una *finta indagante* — troppo a portata — Pini tirava una *botta dritta* che l'avversario dovette accusare. Un nuovo applauso pari al primo, salutò questo secondo assalto che fu presso a poco della durata dell'antecedente.

Si susseguirono così gli assalti, ove gli avversari furono sempre cauti nell'attacco e serrando molto la misura, si che l'azione del *doppio forte* restava legata, fino a che per succedersi di una tempesta di *contri*, gli avversari avessero ripresa la misura.

Si ripeterono per parte d'entrambi le parate a mezzo dello spostamento del petto, in ispecie per Barbasetti che eseguiva magistralmente lo scarto del petto senza perdere la linea, ed obbligando l'avversario a fare *punta fuori*.

Gli attacchi, quasi tutti, terminarono con reciproco scambio di *rimesse passate od appoggiate*.

Abbiamo veduto il Pini a lanciare un magnifico attacco di *botta dritta* e Barbasetti accusarlo *passato*, e questi a parare stupendamente un *contro di quarta* e passare un fulmineo *coupé*, e Pini accusarlo.

Barbasetti ha indovinato anche due *inquietate* riuscitissime.

L'assalto durò circa 45 minuti, dopo di che i due valentissimi campioni, toltasi la maschera, si abbracciarono e si baciavano su ambe le gote, mentre il pubblico applaudiva freneticamente.

L'impressione degli spettatori tutti, fu soddisfacentissima, e non uno poté pronunciarsi sulla superiorità dei due

campioni. Quel che v'ha di certo, si è che sono due tiratori di grandissima forza, che fanno uso di un giuoco strano, variato, del tutto nuovo; che essi tirarono con tutte le regole della cavalleria, ma senza sfoggio di cortesia esagerata e compiacenti, e senza riguardi convenzionali, il che provò ampiamente non essere un giuoco preparato in antecedenza. Tirarono insomma come si tira all'atto pratico sul terreno, cioè con reciproca lealtà cavalleresca.

L'accademia si schiuse con un assalto fra Pini ed un dilettante alla sciabola, ed un assalto fra Barbasetti ed un altro dilettante alla spada.

In chiusa fu fatto un'imponente ovazione ai due colossi dell'arte che dovettero ripresentarsi alla pista.

C. P.

Questa corrispondenza ci dà una dettagliata descrizione del torneo di Trieste, e ci lascia comprendere come esso possa interessare anche i profani dell'arte schermistica.

Osserviamo che Udine è la seconda città d'Italia in cui Pini si presenta come tiratore dopo i trionfi di Parigi. L'accademia di lunedì sarà dunque una cosa veramente eccezionale che difficilmente si potrà ripetere a Udine.

Ora ci permettiamo di rivolgere una preghiera all'on. presidenza dell'Accademia di Udine: che volesse, cioè, trasportare ad altra giornata la conferenza del prof. Laricchiutta, indetta per lunedì sera.

Concerto a Cividale

Ci si scrive:

Il concerto dato al Circolo Sociale martedì scorso lasciò vivissimo desiderio in tutti di sentirlo ancora, e curiosità in quelli che non poterono intervenire ad apprezzare il valore degli esecutori. Siamo sicuri che questa ripetizione, che avrà luogo domenica 19 corr. al teatro Ristori, sarà accolta favorevolmente dal pubblico, che accorrerà numeroso all'audizione, visto anche il mitissimo prezzo d'ingresso.

La Cassazione di Roma e i reati di stampa

A proposito dei reati di stampa, la Cassazione di Roma, con una importantissima sentenza, ha deciso che si deve pubblicare la sentenza di condanna, pronunciata contro un redattore ed un gerente, integralmente, in un sol numero e parte in un altro.

Ha deciso inoltre che la risposta inviata al giornale dalla persona nominata o designata, si può non pubblicare quando essa dai limiti della legittima difesa, o contenga cosa che possa offendere la reputazione del giornalista cui è diretta.

Traslocchi del commissario distrettuali

Il Bollettino del ministero dell'Interno reca:

Tortora dott. Giuseppe, segretario di 2^a classe, che con reale decreto era incaricato delle funzioni di commissario distrettuale a Tolmezzo, per revoca della traslocazione fu mandato a Badia Pollesine.

Agostini dott. Antonio consigliere di 4^a classe incaricato delle funzioni di commissario distrettuale da Tolmezzo a Modica colle funzioni di sotto prefetto.

Cani dott. Alessandro consigliere di 4^a classe incaricato delle funzioni di commissario distrettuale da Cividale a Monteleone colle funzioni di sotto prefetto.

Dimissioni di sindaco

Furono accettate dal Governo le dimissioni del sindaco di Sutrio sig. Del Moro Carlo.

Sempre gli strascichi elettorali di Palmanova

Riceviamo la seguente lettera:

Roma 17 marzo 1893

Signor Direttore del «*Giornale di Udine*»

Grato alla vostra lealtà per non avermi chiuso le porte del vostro generoso giornale, vi prego di pubblicare questa mia lettera.

Il *Risveglio* pubblica una lettera del deputato di Palmanova.

Lo stesso «*sentimento doveroso e riguardoso*» ha imposto a me, come al deputato, il più «*assoluto riserbo*», dopo gli ultimi avvenimenti elettorali.

Ora egli rompe il silenzio. Io posso romperlo pure. E lo rompo non per altro che per dire francamente, come è mio uso, tutto il mio pensiero, con quella calma friulana che è divenuta mia natura.

La lettera del deputato afferma «*nessuna trattativa, nessun accordo, nessuna intelligenza di nessuna specie per parte sua.*» Per parte degli altri nulla afferma se non il suo «*riserbo di credere che possa mai essere avvenuto qualche cosa di simile.*»

Io, al posto del deputato, trattandosi di gentiluomini perfetti, come Giu-

seppe Foghini, Lorenzetti, Tavas, Brunich, Pagura, Marin, Pertoldo, ecc. ecc., i quali tutti con mirabile costanza di propositi e con ogni sorta di abnegazione sostennero la candidatura di lui e la fecero trionfare, io non avrei detto: «*Mi rifiuto di credere.*» Io avrei detto: «*Coloro che sospettano questi valenti uomini di aver commesso una azione disonesta mentono per la gola.*»

Rispondo di loro come di me stesso. L'on. deputato di Palmanova scrive: «*Quando seppi che qualche mio amico si era recato, curioso, in piena buona fede e con le migliori intenzioni, agli spettacoli proibiti, dove la sua presenza poteva essere sospettata dai più maligni, me ne dolsi con lui. Ma era cosa fatta.*»

Ebbene, allo «*spettacolo proibito*» assistette tutta la schiera dei più forti suoi sostenitori. E i Foghini, i Brunich, i Pertoldo, i Lorenzetti, gli Antonelli, i Fabris poterono vedermi di fronte ad una turba di avvinazzati, spingermi dove era più fitta la calca, calmo, sereno, con la coscienza soddisfatta del compito dovere. E gli stessi uomini non videro nel mio contegno ciò che il deputato di Palmanova ora confessa di aver veduto, una «*mossa abile*». Egli videro invece un atto di patriottismo e di moralità. E non curando i rimproveri del loro candidato, non spinti da curiosità, ma sapendo di compiere un dovere di ospitalità e di *cavalleria friulana*, mi accorciarono, una seconda volta, su quella benedetta terra, che ha nome Latisana, e dove vive un popolo generoso ed eletto.

Non mire future elettorali, non vaghezza di acquistarmi la gratitudine di un avversario, ma semplice dovere mi seguì la via. Ed ora che una novella prova raccolgo come sentimento della gratitudine si trovi raramente nel cuore umano, io non mi pento di ciò che ho fatto, e, se domani se ne presentasse l'occasione, tornerei a farlo.

L'on. deputato di Palmanova deplora la «*goffa e molteplice maldicenza*» no-dritta di rancori personali, di cieche invidie, di ambizioni mal represso, di ire locali, e che dilaga nella stampa, invade i tribunali e cerca d'inquinare uomini e cose rispettabili.

Io applaudo a queste sue sdegnose parole, ma più calorosamente le applaudirei se sonassero amara rampogna per coloro a cui la società ha affidato la santa custodia dell'onore dei cittadini, si rendono strumento di bieche passioni e di ridicole vendette.

Gradite, onorevole direttore, con i miei anticipati ringraziamenti l'espressione dei miei sentimenti invariabili di amicizia.

Vostro affmo
DOMENICO GALATI

Fiera del III giovedì di marzo

Giorno 17. Essendo ieri il tempo un po' rimesso al ballo, concorsero in maggior numero del primo giorno gli animali, che in complesso sommarono a 1026 capi, cioè 380 in più. L'animazione negli acquisti andò accentuandosi, cosicché si può asserire che relativamente alla quantità delle bestie, questa fiera pel numero considerevole d'affari fu la più fortunata fiera che si ricordi da qualche anno. I prezzi si mantennero al livello di giovedì. Negozianti lombardi e toscani fecero vari acquisti di buoi, la maggior parte per macello, e comperarono più della metà dei vitelli venduti. Gli affari nelle vacche seguirono fra provinciali.

Si contarono: buoi 301, vacche 425, vitelli sopra l'anno 130, sotto l'anno 270. Andarono venduti circa 140 buoi, 140 vacche, 130 vitelli sopra l'anno, 100 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi nostrani al paio 790, 825, 830, 890, 980, 995, 1000, 1015, 1020, slavi a L. 411, 560, 700, 790; vacche rostrane a L. 202, 210, 215, 230, 254, 280, 305, 330, 340, 351, 356, 380, slave a L. 85, 90, 111, 122, 140, 177; vitelli sopra l'anno a L. 172, 220, 260, due paia a L. 460, 468, sotto l'anno a L. 50, 70, 90, 98, 110, 118, 128, 135, 140, 150.

Cavalli 25, asini 9. Venduti circa 5 cavalli a L. 37, 40, 85, 107, 111; 3 asini a L. 17, 37, 45.

Comunicato

La insistenza con cui si ripete una voce a mio carico, mi obbliga a dichiarare pubblicamente che la Ditta Francesco Comelli, non ha il minimo interesse, né qualsiasi ingerenza in nessuna altra farmacia all'intuori di quella posta sull'angolo di via cavour e Paolo Canciai esistente da oltre un secolo, e dal 1836 in poi sotto la Ditta predetta.

CIBIANO COMELLI

Incendio

Verso la mezzanotte del 12 corrente in Podresca (Prepoto) si sviluppava improvvisamente un incendio nel fienile di proprietà Vellesig Antonio fu Stefano

tenuto in affitto da Naggiano Giuliano anche del luogo.

Mediante l'opera pronta dei paesani e delle guardie di finanza il fuoco venne domato in circa tre ore.

Il danno si calcola in L. 800; ne il Vallesig né il Naggiano sono assicurati. La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

Rissa

A S. Daniele del Friuli fu denunciato all'Autorità Giudiziaria Giuliano Giuseppe perché in rissa per futili motivi con un sasso causava a Macaritti Giuseppe lesioni guaribili in 15 giorni.

Un consiglio. — Voi siete tossicosi da diverso tempo? La vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona? Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperato sono restati sorpresi della sollecitudine e felicità della guarigione. Esse sono composte del succo della mora comune, e senza la più minima quantità di zucchero che renderebbe le dette pastiglie meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastiglie di mora del Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1 la scatola. Queste sono avvolte dallo Opuscolo e da carta gialla flogranna come la Parigina. Per ordinazioni minore alle 10 scatole aggiungere cent. 70. Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Ubbriachi

Furono accompagnati in Corpo di Guardia di P. S. e dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza molesta Angeli Agostino d'anni 30 e Riccardo Carraro d'anni 29, mediatori, di Udine.

Ferimento

Fu arrestato a Forni di Sotto Colmano Lucio perché in rissa per precedenti rancori feriva con un tridente certo Marioni Agostino, causandogli lesioni alla testa guaribili in 15 giorni.

Società Udinese di Ginnastica

Statuto della Sezione dei Giochi di Sport

1. La Società Udinese di Ginnastica istituisce una Sezione speciale dei Giochi di Sport.
2. Essa affida la direzione di detta Sezione a quattro membri eletti dal Consiglio della Società fra persone appartenenti a detta Sezione.
3. La direzione della Sezione nominerà fra quattro suoi membri un Direttore, due Consiglieri ed un segretario.
4. I soci della Sezione dei Giochi pagano annualmente L. 6.
5. I soci della Società di Ginnastica che si fanno soci della Sezione dei Giochi pagano a questa annualmente lire 2.
6. Sono soci fondatori quelli che hanno contribuito alla creazione della Sezione con una o più azioni a fondo perduto; il loro nome è esposto presso la Società di Ginnastica.
7. I membri di qualunque Società cittadina che abbia versato una somma di almeno 50 lire alla Sezione dei Giochi avranno diritto di appartenere a questa pagando annualmente lire 4.
8. Tutti quelli che appartengono alla Sezione dei Giochi hanno eguali diritti, soltanto però a coloro che appartengono contemporaneamente alla Sezione dei Giochi ed alla Società di Ginnastica, è lecito giocare al Lawn-tennis nella palestra chiusa.
9. I soci della Sezione dei Giochi hanno diritto di esercitarsi nel campo aperto e potranno usare degli oggetti appartenenti alla Sezione stessa, nei modi stabiliti da apposito Regolamento.
10. E' affidata alla Direzione della Sezione la manutenzione e custodia del campo aperto e degli attrezzi che le venissero consegnati.
11. La Società di Ginnastica versa annualmente alla Sezione dei Giochi una lira per ogni proprio socio che si iscrive alla Sezione stessa.
12. La Società di Ginnastica s'incarica della riscossione della quota dei soci della Sezione dei Giochi, con le norme che usa per le riscossioni dei propri.
13. La Direzione della Sezione Giochi amministra gli averi della Sezione stessa in base al preventivo approvato dalla Presidenza della Società di Ginnastica alla quale pure verrà presentato per l'approvazione il conto consuntivo in fine d'anno ed i registri della Sezione ad ogni richiesta.
14. Con speciali accordi tra la Presidenza della Società di Ginnastica ed il Municipio, tutta la Direzione della Sezione Giochi verranno stabiliti l'orario, le discipline ed i limiti per l'uso del campo da parte della scolaresca.

La Presidenza della Società di Ginnastica

Per la scuola di Valsale

del ludri, inaugurata con grande solennità il 14 corr.; si consta in modo positivo che il Ministero d'istruzione pubblica, ha stabilito di provvedere, a totale suo carico per la costruzione d'apposito locale per il nuovo anno scolastico.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte di De Puppi co. Giuseppe: Concina dott. Leonardo L. 3, Volpe comm. Marco 2, De Portis Marzio di Cividale 3, D'Arcano co. Orazio e Famiglia 2, Annoni Clodomiro 1, Caporaso co. Giuliano 2, Gennari rag. Giovanni 1, Forni avv. Luciano 1, Muzzolini Giorgio 1, Facini cav. Ottavio 1, Facini Luigi 1.

Ringraziamento

Elisabetta Comessatti-Lorenzi e le famiglie del dott. Federico Barnaba e di Valentino Stufferi esprimono i sensi di loro viva gratitudine a tutti quei benemeriti che si compiacquero onorare la povera defunta Emilia Lorenzi, concorrendo a rendere più solenne il funebre trasporto od altrimenti a dimostrare la partecipazione al dolore prodotto da tale perdita.

Ed una parola di sincera e profonda riconoscenza vogliono aggiungere all'egregio dott. Pietro Lenardon che raddoppiò la consueta sua attività e nulla lasciò inteso per allontanare il più possibile quella catastrofe che pur troppo erasi manifestata inevitabile.

S. Vito al Tagliamento 17 marzo 1893

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia, organo degli interessi del ceto legale in Italia, direttori avv. Vito Luciani e avv. prof. Carlo Lessona.

Amministrazioni: Roma, Via Venti Settembre, 122. — Direzione via della Vite, 146. E' uscito il numero 11 dell'anno corr.

Condizioni d'abbonamento annuo L. 7. — Semestre L. 4 — trimestre L. 2.25

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata italiana e straniera di scienze, lettere ed arti (Cassa editrice dottor Francesco Vallardi, Roma-Milano).

La rivista si pubblica in Milano il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20.

Sommario del fascicolo 8 — Anno II — 15 marzo 1893:

Giubileo l'apale, A. De Gubernatis (Illustrato)

La XXVIII Esposizione della Società di Belle Arti «Salvator Rosa», G. Vittori (ill.)

Per il melodramma (A proposito di Falstaff), U. Fieres — Giuseppe Verdi, E. Strinati

Gnacco, G. Mantica (ill.) — Nel mondo della Plata (Buenos Aires) H. F. Porena (ill.)

La donna in Sardegna, G. Deledda (ill.) — Gli ultimi bravi, G. Arrighi (ill.)

Nell'Ospedale Maggiore di Milano (Visitando l'Esposizione annuale dei ritratti dei benefattori), L. Anzoletti (ill.)

Rassegna letteraria, Sondo Minore

Rassegna scientifica, A. Neviani (ill.)

Rassegna drammatica, V. Carrera

Ricerche scientifiche (ill.) — Bibliografia, G. Faati

Miscellanea (ill.) — Diario degli avvenimenti, A. L. — L'Arte e la moda, march. di Riva (ill.)

Giuochi — Rassegna finanziaria, F. Galliani

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Questa sera alle 8.30. *I Pagliacci*, preclutata dalla *Il rapsodia di Liszt*.

Domani opera.

Concerto musicale

Martedì 21 corr. avrà luogo al Teatro Sociale un concerto di violino e piano per parte dei celebri artisti Giuseppe Rigò (violinista) e Bodo Luigi (piano), col seguente programma:

1. Sonate, (op. 24) Beethoven, violino e piano sig. Rigò Giuseppe e Bodo Luigi.

2. a) Marcia funebre, Chopin — b) Scherzo Mendelssohn — c) Polonaise, Paderewski, piano Bodo Luigi.

3. a) Romanza, I. Soendson — b) Polonaise, H. Wieniawski, viol. no, Rigò Giuseppe.

4. a) *Faust*, Valzer, Gounod-Liszt b) *Rapsodia*, Liszt, piano, Bodo Luigi.

5. a) Ricordo di Mosca, H. Wieniawski b) *Zigannonswaion*, P. Sarasate, violino, Rigò Giuseppe.

Riportiamo un giudizio dato da un giornale *Il Figaro* sul celebre violinista Rigò:

Il concerto dato dal Signor Giuseppe Rigò fu assai applaudito. Il giovane artista ungherese si fece udire un notturno di Chopin ed una rapsodia ungherese di propria fattura, che fece ammirare in lui un talento rimarcabilissimo. Lo potremo riandare in un secondo concerto, che propone di dare nel mese prossimo.

TRIBUNALE

Udienza del 17 marzo

Cantarin Lodovico di Antonio d'anni 47 nato a Brugnara senza fissa dimora, per oltraggio con minacce, venne condannato a giorni 55 di reclusione e L. 106 di multa.

Lorenzutti Benardino di Domenico di anni 21 da Dolegnano contadino, per contrabbando zucchero, venne condannato a L. 19.74 di multa.

Fatiche estreme dei velocipedisti

Tutti ricordano la enorme sfida di velocità e di resistenza corsa fra Terrent e Cornò, due velocipedisti francesi di fama mondiale. Ebbene: secondo una Rivista francese i due campioni hanno sostenuto, nelle quarantadue ore della loro pazzia e sfrenata corsa, uno sforzo

e una fatica che capovolge tutte le teorie sulla resistenza del corpo umano a sul lavoro. Essi hanno dato 300,000 colpi di piede con ogni gamba, fornendo un lavoro uguale a 864,000 chilogrammi al giorno: ovvero hanno dato 7143 colpi di piede e prodotto un lavoro di 36,000 chilogrammi per ogni ora di corsa: ossia 119 colpi di piede e 600 chilogrammi di lavoro al minuto.

UN OTTELLO ARMENO

CINQUE PERSONE UCCISE

Mandano da Costantinopoli il seguente dispaccio in data di ieri, 17:

— Certo Hadzi Hussein, armeno, negoziante milionario, aveva da vario tempo concepito dei sospetti sulla fedeltà di sua moglie.

Egli mise in opera tutti i mezzi pur di sorprendere la moglie in fallo, ma non vi riuscì mai. Fosse ch'ella sapesse circondarsi da una barriera insuperabile di precauzioni, fosse che realmente i sospetti del marito non avessero alcun fondamento di verità, il fatto è che sino a ieri nessuna prova di reità egli aveva potuto raccogliere a carico di sua moglie.

Verso sera l'Hussein ricevette una lettera che lo turbò improvvisamente. Chi lo vide in quel momento assicurò che gli impallidì d'un tratto e si lasciò cadere su di un divano, come corpo morto. Così stette per circa dieci minuti, strisciandosi la testa fra le mani e uscendo in esclamazioni che tradivano lo stato dell'animo suo.

Quindi, con uno sforzo supremo di volontà, si alzò e barcollando uscì dal suo ufficio, dirigendosi verso casa.

Che cosa conteneva quella lettera? Essa è oggi nelle mani dell'autorità e non è azzardo il supporre che si trattasse di una delazione. Secondo la versione più accettabile, la lettera avrebbe indicato al marito il luogo e l'ora abituali degli appuntamenti galanti di sua moglie.

Giunto a casa l'Hussein chiese di sua moglie e la trovò nella stanza nuziale, davanti lo specchio, mentre si puntava nei capelli una raggiera di brillanti. Quell'attitudine galante rese il marito feroce. Gli occhi gli si coprirono e non vide più nulla. Egli cavò di tasca un coltello a serramanico, si scagliò su l'infelice e la freddò con quattro stilette.

L'Hussein ruggiva selvaggiamente. Accorsero la sorella, il cognato e un domestico, i quali indietreggiarono davanti all'orribile scena.

L'Hussein, col ginocchio sul petto del cadavere, seguitava a fissare la morta negli occhi ancora aperti, sghignazzando come un pazzo. Quando si volse e vide che non era più solo, con lo stesso coltello, con dei colpi feroci, vibrati all'improvvisa, uccise la sorella, uccise il cognato, uccise il domestico.

Attratto dalle grida, salì in tutta fretta un agente di polizia, un ugual sorte l'attendeva.

In breve, cinque cadaveri giacciono, l'uno presso l'altro, sul pavimento chiazato di sangue.

L'uccisore viene finalmente disarmato e arrestato dalla folla che si è venuta adunando per le scale dell'abitazione. La città è impressionatissima: non si parla d'altro.

300 chilometri a cavallo in 3 giorni

Scrivono da Firenze che sono colà arrivati il tenente dell'8° artiglieria signor Molinari Vittorio e il signor Nobis Giuseppe dopo 3 giorni di marcia a cavallo da Manerbio a Firenze.

La distanza da Manerbio a Firenze è di circa 300 chilometri e fu percorsa quasi interamente sotto una pioggia asidua.

Nel terzo giorno, i cavalieri dovettero fare 45 chilometri a piedi, causa la malagevole traversata dell'Appennino. Cavalli e cavalieri arrivarono a Firenze in ottima condizione.

Telegrammi

Progetto militare tedesco respinto

Berlino, 17. La commissione del Reichstag per il progetto militare terminò nell'odierna seduta la discussione in seconda lettura del progetto. Procedette poscia alla votazione del progetto.

Il progetto del governo fu respinto. Tutti i commissari votarono contro, meno sei conservatori. Tutti gli emendamenti furono pure respinti. La commissione affidò a Groeber deputato del Centro il compito di redigere la relazione della quale si darà lettura dopo le feste pasquali.

LISTINO DEI PREZZI

Lista ilao all'ora di andare in macchina LEGUMI

Fagioli alpigiani	> 25.— 27.50
Fagioli del piano	> 16.— 18.50
Fagioli palati	> 6.— 7.—

GRANAGLIE	
Granoturco	L. 9.40 10.50 all'ett.
cinquantino	> 9.— 9.10
Giallone	> 11.— 11.20
Sanmigialone	> 10.70 10.90
Sorgorosso	> 6.— 6.30
Segala	> 12.— 13.—
Frumento	> 17.— 17.15
Lupini	> 8.— 9.—
Erba Spagna	> 80.— 120.—
Sem. Altissima	> 50.— 78.—
Orzo briliato	> 28.— 27.—
Reghetta	> 40.— 70.—
Trifoglio	> 100.— 140.—

POLLERIE	
Galline a peso vivo	L. 1.— a 1.10 al kilo
Pollai	> 1.— a 1.15
BURRO, FORMAGGIO e UOVA	
Burro del piano	L. 1.70 a 1.80 al kilo
monta	> 1.80 a 1.95
Uova	> 4.50 a 5.— al cento
FORAGGI e COMBUSTIBILI	
Fieno I qualità	L. 5.35 5.50 al quint.
II	> 3.30 3.50
III	> 0.— 0.—
Paglia da lettoria	> 3.50 3.60
foraggio	> 0.— 0.—
Legna tagliata	> 2.35 2.40
in stanga	> 2.10 2.25
Carbone I qualità	> 6.80 7.15
II	> 5.10 5.80

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 marzo 1893	
Rendita	
tal 50/0 contanti	96.80 96.87
fine mese	96.65 96.72
Obbligazioni Asse Eccles. 50/0	97.1/2 97.1/2
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	317.— 315.—
30/0 Italiane	303.— 303.—
Fondaria Banca Nazion. 4 1/2	495.— 495.—
50/0 Banco Napoli	500.— 501.—
Fer. Udine-Pont.	465.— 465.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 1/2	470.— 470.—
Prestito Provincia di Udine	507.— 507.—
100.—	105.—
Azioni	
Banca Nazionale	1340.— 1347.—
di Udine	112.— 112.—
Popolare Friulana	112.— 112.—
Cooperativa Udinese	33.— 33.—
Gotonificio Udinese	1100.— 1100.—
Veneto	260.— 260.—
Società Tramvia di Udine	87.— 87.—
fer. Mer.	668.— 668.—
Mediterranea	540.— 540.—
Cambii - Valute	
Francia	104.30 104.30
Germania	128.35 128.30
Londra	26.22 26.24
Austria - Banconote	216.1/2 216.1/2
Napoleoni	20.80 20.80
Ultimi dispaesi	
Giustizia Parigi	92.57 92.87
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.	— —
Tendenza calma	— —
OTTAVIO QUARNOTOLA, gerente responsabile.	

Maggior eloquenza dell'oro e dell'argento non v'è!
Niente più convince che il denaro sonante!
Ricordatevi dunque che un biglietto della

Lotteria ITALO-AMERICANA

che costa Una sola Lira vince sicuramente 200.000 Lire, può vincere anche più di mezzo

Domandare ai principali Ban- chieri e Cambiavalute del Regno il programma dettagliato, oppure rivolgersi alla Banca Fratelli Casareto di F. (Casa fondata nel 1868) - Genova, Via Carlo Felice, 10 incaricati della vendita dei biglietti.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in plico raccomandato. I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo. In UDINE presso Attilio Baldini Cambio Valute Piazza Vittorio Emanuele.

CAVEZZONI PER CAVALLI

In via Aquileia (via del Pozzo) n. 26 presso il sottoscritto trovasi deposito di Cavezzoni a vari colori per cavalli ed ai prezzi sottosegnati:

Cavezzoni tessuti uso cinghia	L. 3.—
Cavezzo trecce campidine	> 3.—
Cavezzoni di corda alla friulana	> 4.—
Cavezzo idem grandi	> 2.80
piccole	> 2.20
Per grandi commissioni sconto da convenirsi.	
G. GREMSE	

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENDISTA MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Dopo una malattia

Un ricostituente di somma e provata energia dovrebbe sempre essere preso per ristorare pienamente i convalescenti.

Il «Pitiecor» è il più potente, il più pronto, il più piacevole e digeribile ricostituente conosciuto. Aumenta l'appetito, rinforza lo stomaco, dà tono all'organizzazione nervosa, e, impartendo vitalità, forza ed energia all'intero sistema muscolare e mentale, fa sì che i delicati diventino vigorosi, robusti e forti.

Prendete il Pitiecor

Tutti i Medici lo lodano senza restrizioni: interrogate il vostro medico. Eccoli, intanto, uno fra i più autorevoli pareri:

«... Il Pitiecor è un valido ricostituente, di gradevole e facile amministrazione... dà i migliori utili effetti in brevissimo tempo...»

Genova, 29 novembre 1891.

Dott. prof. cav. GIULIO MASINI

prof. nella R. Università di Genova.

Il Pitiecor è preparato unicamente dai Chimici A. Bertelli e C., Milano, Via Monforte, 6, e si trova anche in tutte le Farmacie.

AVVISO

L'Amministrazione del Deposito d'allevamento Cavalli di Palmanova acquista del fieno a piccole e grandi partite; si invitano pertanto i proprietari a presentare il campione col prezzo relativo nell'Ufficio di detta Amministrazione in Borgo Udine a Palmanova.

D'affittare

in casa Dorta piazza V: E. due appartamenti, uno subito, l'altro in maggio.



MATTONI CRESSHÜBLER

ACQUA ACIDULA

alcalina purissima

conosciuta come fonte di salute da centinaia di anni, e provata efficace in tutte le malattie degli organi respiratori e digestivi, nella gotta, nel catarro dello stomaco e nella vecchiaia.

E' raccomandata specialmente per i bambini, per i convalescenti e durante la gravidanza. E' la miglior bibita da tavola e rinfrescante.

ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna

Si trova nelle principali Farmacie

MINIERE SOLFUREE TREZZA

Romagna - Cesena

Premiato a tutte le Esposizioni mondiali

STABILIMENTO A VAPORE

con i più perfezionati sistemi

Zolfo Doppio Raffinato in pani e macinato

qualità superiore a qualsiasi altra

Garantito vero Romagna - Esclusivo prodotto delle proprie Miniere presso Cesena

Lavorazione perfetta analisi garantita

Specialità Zolfo puro per le Viti - Zolfo Ramato

purezza garantita 65-68° qualità extra 70-72°

Solito forime Chancel

Marca depositata M. S. T. R.

«Lo Zolfo vero di Romagna proviene solo da Cesena»

Ogni Sacco deve portare all'imboccatura la nostra Etichetta

Rappresentante per Udine e provincia

sig. Angelo Scatini Udine

Casa d'affittare

in Via del Ginnasio al N. 2

col 1 Aprile 1893

Per informazioni rivolgersi al sig.

Piva presso il Monte di Pietà.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu



Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende: a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino, N. 12 — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO. — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'Argento d'oro
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO ONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA.
Guardarsi dalle falsificazioni

In Udine si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor Bosero Augusto farmacista.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula,
gassosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy
e Güssshubler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine, Sub.
Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA della CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTTRICE dei GELSI PRIMITIVI O CATTANEO Premiati con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

La DIREZIONE, si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da *Diaspis*; che i piantoni trovansi in plaghe affatto remote e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

Il Gelso Cattaneo, giudicato il migliore di tutti per valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto - per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, viene altresì per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitate dalla *Diaspis*.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati).

Avvertesi che il Gelso Primitivo o Cattaneo non va confuso né coi gelsi delle Filippine - Giapponesi - Chinesi ecc.; né colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre denominazioni vengono offerti dalla speculazione. Giova anzi osservare che l'innesto torna a grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono sceltissimi e robusti e vengono controsegnaati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prod. dotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto - Alberello - Ceppaia per siepe, boschetto, prateria, spalliera e da vivaio.

SEME-BACCHI anche in celle con farfalle garantite sane al 100 per 100 Verde Cattaneo - Giallo - Incrocio Bianco - Giallo

Semi da Cereali e da Prato; Miscugli speciali per la formazione di praterie

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano, Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si ricevono presso l'on. sig. M. P. GANCIANINI

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza
aver prima sperimentato l'

**ACQUA
DI CHININA**

preparata
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la
più tonica, antipelluculare ed igie-
nica; rigeneratrice e conservatrice
dei CAPELLI

Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine
Via Savorgnana, 11.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

ACQUISTATE LA RINOMATA
CARTA D'ARMENIA
CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE
Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

Maglierie igieniche Hérlon

Utilissime a tutti

Indispensabili per coloro che vivono in paesi di malaria
il di cui uso è raccomandato dall'illustre igienista

Dottor **PAOLO MANTEGAZZA** Senatore.

Camicia porosa a maglia di pu-
rissima lana.
Camicia id. id.
Mutande di purissima lana senza
cucitura.

Pettorini di purissima lana
Panciotti » »
Calzette e Calze » »
Ginocchiere » »

In vendita presso l'**UNIONE MILITARE**, Roma - Napoli - To-
rino - Spezia - Milano o presso lo Stabilimento a vapore **HÉRLON**
Venezia, che a richiesta spedisce catalogo GRATIS.

UDINE - Vendita presso Enrico Mason e Rea Giuseppe - UDINE

— Premiate all'Esposizione Nazionale 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento —



SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercato vecchio - Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 - Bosero A., farmacista.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmacologico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

Razzia insetticida
INFALLIBILE

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarne. Preserva dalle tarne gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.

Razzia. È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. Distrugge gli insetti degli animali.

Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutto e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

Razzia insetticida
INFALLIBILE



GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889